

CON LE MOLLETTE TU PUOI FARE...

Possiamo usare le mollette per coniugare attività di motricità fine con giochi di memoria e associazione di oggetti e qualità, insomma, sono un mondo per giocare!

Puoi DISEGNARE la sagoma della molletta guidando la mano del bambino e poi colorarla e animarla come vuoi.

Puoi SUONARE usando la molletta come una percussione su un coperchio, su un barattolo, su tutte le superfici della casa e scoprire quante sonorità ci sono.

Puoi TRASFORMARE la molletta in una bella farfalla (inserendo nella molletta un pezzetto di carta velina oppure un pezzo di stoffa rettangolare in modo da fare le ali) e farla volare sulle note de L'elisir d'amore di Gaetano Donizetti, oppure a ritmo del vostro bel canto inventato.

Attività consigliate dalla pedagogia di Maria Montessori con le mollette

Nelle scuole Montessori, la preparazione alla scrittura e al disegno espressivo avviene attraverso l'educazione dei muscoli della mano. Giocando con le mollette il bambino esercita la coordinazione delle dita e perfeziona i movimenti.

- Basterà un cestino con delle mollette da bucato e una scatola sul bordo della quale il bambino potrà disporle. Sedetevi alla sua destra e mostrategli, in silenzio, come fare. Eseguite i gesti molto lentamente afferrando le mollette con il pollice e l'indice. Secondo la Montessori in questi esercizi *i bambini non muovono soltanto i loro muscoli, ma mettono ordine alla loro mente e la arricchiscono.* Questa attività, semplice e alla portata di tutti, potrà essere organizzata con i materiali che avete già in casa. Lasciate la scatola e le mollette a disposizione perché il bambino possa utilizzarle quando lo desidera e cercate di non interromperlo finché non deciderà di aver terminato.



- Scopo attività: affinare il tatto, esercitare la memoria visiva, migliorare la concentrazione e arricchire il linguaggio.

Occorrente/cosa serve (ad esempio): 2 mollette, 2 conchiglie, 2 pigne, 2 cucchiai di legno, un cestino

Come si fa/ come proporre l'attività:

Occorre selezionare 4 coppie di oggetti uguali, per esempio, e disporle all'interno di un classico cestino.

Il bambino dovrà abbinare gli oggetti uguali, proprio come nel gioco memory. Il concetto di base infatti resta lo stesso, ovvero abbinare oggetti uguali usando il tatto, ma è un'evoluzione più complessa, adatta a stimolare anche i più grandi. Una volta riposti gli oggetti nel cestino, la prima volta, la mamma presenta al bambino l'attività, eseguendola in modo pratico (secondo l'approccio montessoriano è fondamentale mostrare le cose e non spiegarle a parole).

Quindi, fa vedere al bimbo (che osserva tutti i passaggi) come 'pesca' a occhi chiusi un oggetto a caso, lo tocca per capire di cosa si tratta e poi cerca il suo gemello.

Quando trova quello uguale, lo mette da parte accanto all'altro. Si procede così fino a quando sono state individuate tutte le 4 coppie. A questo punto, ultimata la presentazione che permette al bimbo di guardare bene gli oggetti e 'memorizzarli' anche visivamente, la mamma può invitare il bimbo a ripetere l'attività.

